



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 25/11/2024

Numero Registro Dipartimento 2143

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16703 DEL 25/11/2024

Oggetto: Provvedimento di iscrizione dell'Ente CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AMANTEA ODV (rep. n. 0140451; CF: 03894100787) nella sezione “ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO” del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 1 bis del D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 64516
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 64516
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.A.

VISTI

- il D.P.R. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 226 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “Individuazione della struttura regionale competente per la gestione territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in attuazione dell’art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)”;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 29 del 6 febbraio 2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- la D.G.R. n. 578 del 26 ottobre 2023 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- Regolamento Regionale nr.11/2024 recante "Modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15260 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza del Settore n. 1 “Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile” presso l’UOA “Assistenza

Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio – Sanitaria” del Dipartimento “Salute e Welfare” al Dott. Cosimo Cuomo;

- Il D.D.G. n. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.G. n. 15985 del 14/11/2024 recante “D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 - integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2);
- il D.D.G. n.13610 del 30/09/2024, con il quale è stata conferita alla funzionaria Rita Calì, la posizione di Elevata qualificazione di III fascia “Coordinamento dei dipendenti del settore incaricati dell’attività di gestione ed implementazione del RUNTS; Coordinamento delle attività svolte dal Settore nell’ambito dei controlli di competenza connessi al RUNTS” presso il Settore 11 del Dipartimento Salute e Welfare.

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., di seguito “Codice del Terzo Settore”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, adottato ai sensi dell’articolo 53 del Codice del Terzo Settore;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all’art.46, comma 1, lett. **Adel** Codice del Terzo Settore presentata dall’Avv. Antonio Andreacchio, Notaio in Soverato, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia, in data **02/10/2024**, per l’iscrizione dell’Ente **CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AMANTEA ODV** (C.F. **03894100787**– rep. n. **0140451** – prot. n.**618970** del **03/10/2024**) con sede in VIA DEGLI STADI SNC - 87032 AMANTEA (CS);

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante “Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa, a norma dell’articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183” e s.m.i.;

DATO ATTO che la normativa nazionale disciplina le funzioni e le attività di interesse pubblico che la Croce Rossa Italiana è autorizzata a svolgere, in linea e sulla base di accordi internazionali, in particolare le Convenzioni di Ginevra e i Protocolli aggiuntivi, richiamati anche nello Statuto della medesima;

VISTO le modifiche intervenute alla legge speciale, ad opera dell’art. 99 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in particolare: all’articolo 1, comma 1 e all’articolo 1-bis del D.Lgs. n. 178/2012:

- all’articolo 1, comma 1 del D.Lgs. 178/2012 *“l’Associazione italiana della Croce Rossa è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro I, titolo II, capo II, del Codice Civile ed è iscritta di diritto nella sezione Organizzazioni di volontariato del RUNTS, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dalla norma speciale, il Codice del Terzo settore”;*

- all’articolo 1-bis del D.Lgs. 178/2012 *“I comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31 dicembre 2013, ad eccezione dei comitati provinciali delle province di Trento e Bolzano, assumono, alla data del 01.01.2014 la personalità giuridica di diritto privato, sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del codice civile e sono iscritti di diritto nella sezione delle “Organizzazioni di volontariato” del Runts, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente previsto dalla norma speciale, il Codice del Terzo settore”;*

RICHIAMATO l’ultimo periodo dell’art. 1-bis, comma 3 del D.Lgs. 178/2012 laddove prevede che “con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione nonché, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, sono disciplinate le modalità organizzative e funzionali dell’Associazione anche con riferimento alla sua base associativa privatizzata”;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale attuativo del 16 aprile 2014 “Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa” e, in particolare l’art. 2, ove delinea i rapporti tra l’Associazione e i suoi comitati territoriali, ribadendo che gli stessi sono caratterizzati dal “rispetto del principio fondamentale di unità in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Associazione di Croce rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all’interno del territorio”;

DATO ATTO che i comitati "quale base associativa privatizzata" perseguono le finalità dell'Associazione e adottano uno statuto tipo approvato dal Presidente nazionale, i cui contenuti sono conformi alle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 1-bis D.Lgs. 178/2012;

RICHIAMATA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 14899 del 12.12.2018 ai fini di un riallineamento della situazione di diritto con quella di fatto, in relazione all'iscrizione di diritto dei Comitati territoriali nei Registri regionali del volontariato;

RICHIAMATA altresì la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9869 del 05.07.2022, ai fini di una omogenea trattazione dei procedimenti di perfezionamento delle iscrizioni nel RUNTS dei comitati coinvolti nella trasmigrazione ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 117/2017;

PRESO ATTO CHE dall'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, in ossequio alla normativa di riferimento è risultato che:

- le finalità dell'Ente sono adeguate a quanto prescritto dalle leggi vigenti in materia di Terzo Settore, giusto Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'articolo 9, c. 1, "*Procedimento di iscrizione*" del D.M. 106 del 15 settembre 2020 recante: *Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore*, non è richiesto di acquisire la prescritta informazione antimafia in quanto, dai bilanci prodotti risulta che l'Ente negli ultimi due esercizi consecutivi non ha raggiunto almeno due dei limiti dimensionali di cui all'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

PRESO ATTO

• della nota del MLPS prot. U.0001902 del 03.02.2022 che recita:

- *la norma originaria, la Legge-Delega n. 106/2016, che nel definire all'art. 4 comma 1 i principi e criteri direttivi alla base dell'elaborando CTS, individua alla lettera n) "prevedere in quali casi l'amministrazione, all'atto della registrazione degli enti nel Registro unico di cui alla lettera m), acquisisce l'informazione o la certificazione antimafia;*
- *i casi individuati tassativamente appunto all'art. 48 comma 6 citato del CTS non sono estensibili ad libitum da parte degli Uffici del RUNTS, pena la violazione del principio di legalità, considerata la specifica delimitazione della disposizione e la necessità di assicurare l'omogenea applicazione del Codice sull'intero territorio nazionale, a presidio del principio di eguaglianza formale, richiamato da ultimo nella sentenza della Corte costituzionale n. 185/2018;*
- *è escluso che all'iscrizione al RUNTS sia subordinata la possibilità (sia essa di natura autorizzatoria ovvero concessoria o abilitativa) di svolgere determinate attività (ovvero quelle di interesse generale di cui all'art. 5 CTS);*
- *Il provvedimento di iscrizione al RUNTS è adottato al termine di un'istruttoria avente ad oggetto l'accertamento della sussistenza delle condizioni poste dal Codice per la costituzione dell'organizzazione quale ente del Terzo settore: esso pertanto, all'esito del predetto accertamento di conformità dello statuto alle norme del Codice, attribuisce all'ente la qualifica di ETS. In ragione di tale conformazione, si deve escludere in radice che il provvedimento di iscrizione al RUNTS abbia "contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali": in tale prospettiva, può comprendersi la scelta del legislatore di prevedere l'acquisizione della documentazione antimafia in sede di iscrizione al RUNTS solo in specifiche ipotesi (ovvero in presenza di enti comunque aventi dimensioni ragguardevoli) per le quali tuttavia si è prevista l'informativa, di portata più ampia rispetto alla comunicazione.*

• che pertanto non è necessario acquisire l'informativa antimafia in quanto non risultano superati i limiti dimensionali previsti dall'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

CONSIDERATO che la documentazione necessaria all'iscrizione di che trattasi inserita sulla piattaforma telematica, risulta completa, come da documentazione in atti;

DATO ATTO che per tali enti non compete ex officio il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti di legge, stante l'espressa disposizione normativa di cui al D.Lgs. 178/2012 che riconosce ai Comitati territoriali l'iscrizione di diritto nella sezione Organizzazioni di volontariato nonché

l'acquisizione della personalità giuridica di diritto privato alla data del 01.01.2014, senza la necessità di un patrimonio minimo;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo Settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta, atteso che l'istanza di iscrizione in argomento è in regola con le norme dettate dalla sopra citata normativa;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta onere finanziari a carico dell'Ente;

ATTESTATO che il presente atto è formulato su proposta del Responsabile del procedimento, individuato con D.D.G. n.13610 del 30 settembre 2024 che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di iscrivere di diritto**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 bis del D.Lgs. 178/2012, l'Ente **CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AMANTEA ODV** (rep. n. 0140451; CF: 03894100787) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
- che per effetto della predetta iscrizione l'Ente **CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AMANTEA ODV** (CF: 03894100787) acquista la personalità giuridica;
- **di notificare** il presente atto all'Ente beneficiario del provvedimento;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rita Calìo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Saveria Cristiano
(con firma digitale)